

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DI ASSESTAMENTO DEL
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO
2025-2027

(allegato 1 al verbale n. 19/2025)

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)

Premessa e documenti

Il Collegio dei Revisori, dichiarando di aver ricevuto a mezzo pec richiesta di parere in data **10 luglio 2025** inerente la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 168/2025 del 9 luglio 2025 denominata *“Bilancio di previsione del Consiglio regionale esercizi 2025-2027. Approvazione della proposta di variazione di assestamento e attestazione della sussistenza degli equilibri generali”* con i relativi allegati ed in particolare i seguenti:

- l'allegato A) Proposta di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 denominata *“Variazioni di Bilancio apportate sull'esercizio 2025-2026-2027”*;
- l'allegato B) Proposta di assestamento al bilancio finanziario 2025-2027 denominata *“Bilancio Finanziario Assestato e relativi”* comprensivo dei seguenti quadri riassuntivi, ed in particolare:
 - Entrate: Riepilogo per titolo-tipologia;
 - Spese: Riepilogo per missione-programma;
 - Quadro generale riassuntivo;
 - Equilibri di bilancio;
- l'allegato C) Nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027;

ed evidenziando di aver ricevuto tempestivamente da parte degli uffici del Consiglio Regionale tutta la documentazione aggiuntiva richiesta, meglio in seguito evidenziata e analizzata, riporta quanto segue.

Con la richiesta di parere ricevuta in data 10 luglio 2025 l'ente chiedeva al collegio di depositare il parere entro il 25 luglio 2025 nonostante il termine regolamentare di cui all'art. 7 comma 3 del “regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio” preveda il rilascio del parere da parte del collegio entro il termine di 20 giorni.

Nel merito il collegio, considerati i pareri oggetto di richiesta nel periodo e le attività connesse (udienze di contraddittorio e di parifica, ecc.), aveva comunicato l'impossibilità di garantire la deroga al termine consentito dal regolamento pur evidenziando che, tuttavia, come di consueto, avrebbe cercato di anticipare il rilascio del parere il prima possibile.

Normativa di riferimento e atti principali**Visto:**

- il D. Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D. Lgs. n. 123/2011;

- il D. Lgs. n. 118/2011 ove l'art. 67 statuisce *“l'autonomia contabile del Consiglio Regionale”*, ed in particolare:
 - il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
 - il punto 2 in cui si stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D. Lgs.;
 - che l'art. 72 del D. Lgs. 118/2011 prevede che il collegio dei revisori dei conti della Regione svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, compreso il Consiglio Regionale ove non sia presente un proprio organo di revisione;
 - che il Consiglio non ha un proprio organo di revisione;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale;
- che il Consiglio regionale ha approvato da ultimo con DCR n. 368-7231 del 26 marzo 2019 il *“Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”*;
- l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale è richiamata anche all'art. 1 punto 1 del *“Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”*;
- il medesimo *“Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”* che all'art. 1 punto 3 prevede i compiti demandati al collegio dei revisori;
- l'art. 4 della L.R. n. 7/2001 il quale prevede che *“Mediante specifici “regolamenti di contabilità”, di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge”*;
- l'art. 44 della L.R. n. 7/2001 il quale prevede che *“Il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997”*;
- il *“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte”* approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare gli artt. 1 denominato *“Autonomia del*

Consiglio”, il 16 denominato “*assestamento di bilancio*” ed il 1 punto 3 in merito ai compiti demandati al collegio dei revisori;

- che detto “*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*”, disciplina:
 - all'art. 1 “*autonomia del Consiglio regionale*” punto 3 che il collegio dei revisori dei conti svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dal regolamento stesso;
 - all'art. 16 “*assestamento di bilancio*” le modalità di redazione e il corretto iter amministrativo per addivenire all'assestamento di bilancio in particolare:

“1. L'ufficio di presidenza, anche sulla base delle risultanze del rendiconto dell'esercizio precedente, delibera la proposta di assestamento delle previsioni di bilancio e la presenta al consiglio regionale per l'approvazione, secondo le medesime modalità previste per l'approvazione del bilancio di previsione

2. La proposta di assestamento, secondo quanto motivato nell'allegata nota integrativa, indica:
a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;

b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;

c) la modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

3. Con la proposta di assestamento si dà atto altresì del permanere degli equilibri generali di bilancio.

4. L'assestamento del bilancio è approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione entro il 31 luglio di ogni anno.

5. L'Ufficio di presidenza successivamente alla delibera di adozione dell'assestamento del bilancio, approva il documento tecnico di accompagnamento assestato ed il bilancio gestionale assestato.

- la Legge Regionale n. 7/2001 “*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*” e s.m.i. e gli artt. 4, 41, 42, 43, 44 della stessa legge ove sono indicate le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale;
- l'art. 50 del D. Lgs. n. 118/2011 relativo “*all'assestamento del bilancio*” delle regioni, evidenziando che dal 1° gennaio 2021 è stato introdotto il comma 3-bis come meglio oltre evidenziato;
- il bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio della Regione approvato con delibera del Consiglio regionale n. 19 – 29662 del 23/12/2024 corredato dal parere dei sottoscritti revisori n. 33/2024 – allegato 1, rilasciato in data 9 dicembre 2024;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza D.U.P. n. 4/2025 del 9 gennaio 2025 denominata “*Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2026-2027. Conseguente approvazione del Bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2025-2026-2027 recante l'assegnazione delle risorse ai Responsabili di Direzione.*” con la quale è stato assegnato ai responsabili delle strutture apicali l'intero ammontare degli stanziamenti previsti;
- la successiva delibera dell'Ufficio di Presidenza D.U.P n. 78 del 2 aprile 2025 ad oggetto “*Autorizzazione all'utilizzo di stanziamenti di spesa del bilancio 2025-2027 oggetto di temporanea sospensione di cui alla deliberazione dell'ufficio di presidenza 9 gennaio 2025, n. 4*”, con la quale è stata deliberata l'integrale

assegnazione delle risorse alla struttura a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 da parte della Giunta;

- che il bilancio di previsione 2025-2027 della Regione Piemonte è stato approvato con Legge Regionale n. 2/2025 corredato dal parere preventivo rilasciato dai sottoscritti revisori (rif. verb. n. 2/2025 – allegato 1), in data 5 febbraio 2025;
- che dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 del Consiglio (delibera del Consiglio regionale n. 19 – 29662 del 23/12/2024) sono intervenute variazioni di bilancio e prelievi dal fondo di riserva per spese impreviste come indicato dettagliatamente nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento;
- relativamente alle variazioni avvenute il collegio ribadisce le richieste di delucidazione circa la necessità del parere preventivo del collegio anche in merito ai prelievi avvenuti nel periodo sul fondo di riserva per spese impreviste. In particolare, rispetto alla DUP 92/2025 - evidenziando l'atto che trattasi di spese "obbligatorie" - si ricorda che nel precedente parere (assestamento 2023) si evidenziava che il prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie avrebbe dovuto essere trattato quale variazione di bilancio da sottoporre al collegio in quanto si riteneva non rientranti nelle spese di cui all'art. 48 comma 1 lettera a) del D.Lgs 118/2011 e previste all'art. 9 del regolamento di contabilità del Consiglio. Su tale DUP, peraltro, pur qualificando la spesa quale obbligatoria il prelievo avviene sul fondo di riserva spese impreviste (art. 48 punto 1 lettera b) del D.Lgs 118/2011); il carattere di "imprevedibile" sembrerebbe non ben individuata. Il collegio ne prende comunque atto. Inoltre, si evidenzia che la DUP n. 38/2025 riguardo al prelevamento dal fondo di riserva richiama l'art. 7 anziché quello corretto (art. 17 comma 2);
- nel merito infatti il collegio rilevava la necessità di inserire negli atti amministrativi e dirigenziali precisi riferimenti normativi al comma o punto di riferimento dell'articolo di legge citato – di attenersi strettamente alle deroghe previste dalla legge in quanto, come peraltro indicato anche a suo tempo dal MEF nella circolare circa gli utilizzi del fondo di riserva, le deroghe devono essere conformi alle tipologie tassativamente indicate trattandosi in sostanza di operazioni che devono ritenersi eccezionali rispetto agli ordinari istituti di flessibilità dei bilanci da attuarsi con variazioni e iter conseguenti, e che pertanto l'imprevedibilità o la obbligatorietà devono essere ben motivate negli atti;
- in merito alle determine dirigenziali il collegio ribadisce la necessità di meglio evidenziare che trattasi unicamente di prelevamenti da fondo cassa di cui all'art. 18 comma 1 lettera e di non riportare unicamente nell'oggetto che trattasi di somme di avanzo accantonato già applicate al bilancio; ciò in quanto risulta inusuale - come già evidenziato - applicare l'avanzo ai fondi di parte competenza per poi utilizzarli senza l'applicazione diretta dell'avanzo trattandosi di fatto di una variazione. Variazione che, seppur non

necessiti del parere del collegio, sembrerebbe doversi adottare, a norma dell'art. 17 del regolamento, con DUP restando al dirigente la variazione della cassa;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76 del 2 aprile 2025 avente ad oggetto: *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, quarto comma del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i."*, con la quale l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi e all'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato alle risultanze del rendiconto, rimandando all'assestamento generale l'aggiornamento della consistenza dei residui attivi e passivi a causa dell'impossibilità di procedere in sede di ROR per limiti tecnici dell'applicativo informatico che gestisce la contabilità. Sulla suddetta delibera di approvazione del ROR il Collegio si è espresso con parere n. 6/2025 allegato 1 del 24 marzo 2025;
- il rendiconto 2024 del Consiglio, proposto con delibera dell'Ufficio di Presidenza del 16 aprile 2025, n. 93/2025, avente ad oggetto: *"Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2024"*, sul quale il Collegio ha espresso il parere n. 12/2025 rilasciato in data 23 maggio 2025, approvato con delibera del Consiglio Regionale DCR 88-13549 del 17 giugno 2025;
- a parere del collegio l'aggiornamento dei residui attivi e passivi deve essere tempestivamente effettuata in seguito all'approvazione definitiva del rendiconto senza necessità di ulteriori atti, come peraltro evidenziato anche nei precedenti pareri (rif. parere n. 30/2019 e n. 17/2020 e n. 19/2021 e n. 18/2022 e seguenti relativi al 2023 e 2024);
- che al DDL al rendiconto 2024 della Regione il collegio ha rilasciato proprio parere n. 15/2025 in data 22 giugno 2025 e che in data 16 luglio 2025 si è tenuta l'udienza di Parifica della Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti sul rendiconto come da ultimo emendato in via definitiva in data 15/07/2025 e riportato nel proprio verbale;
- il rendiconto 2024 è stato parificato in data 16 luglio 2025 – Delibera non ancora numerata;
- che il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 della Regione è pertanto in corso di approvazione;
- che la situazione attuale non ricade nella fattispecie in cui la legge di approvazione del rendiconto, approvato solo dalla Giunta, risulti ancora in itinere e, conseguentemente, l'assestamento non ricade nella fattispecie di cui all'art. 50 del D.lgs 118/2011 come modificato dal comma 3 bis del D.Lgs 118/2011 - in vigore dal 1° gennaio 2021, bensì, nei commi precedenti del medesimo articolo in quanto ad oggi l'iter della parifica si è concluso;

- che, dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 93/2025 del 16 aprile 2025 che approvava la bozza di Rendiconto generale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2024 – e dalla successiva DCR n. 88-13549 del 17 giugno 2025 di approvazione definitiva del rendiconto 2024 - risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2024, pari a € 10.729.182,15 - come peraltro inserito nel parere dei sottoscritti revisori n. 12/2025 – allegato 1 - è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso	€.	529.539,61
- Altri accantonamenti	€.	4.283.900,83
Totale parte accantonata	€.	4.813.440,44

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	76.601,64
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	0,00
- Altri vincoli	€.	50.942,41
Totale parte vincolata	€.	127.544,15

Parte destinata agli investimenti	€.	491.524,41
--	-----------	-------------------

Totale parte disponibile	€.	5.296.673,15
---------------------------------	-----------	---------------------

- che riguardo alle singole poste dell'avanzo e alle conseguenti osservazioni si rinvia al proprio parere n. 12/2025 – allegato 1;
- che la situazione di cassa prevista post-assestamento, rispetto agli anni precedenti, al 31 dicembre risulta la seguente, tenendo conto del pagamento dei residui attivi ad oggi aperti verso la Regione:

2019	4.078.563,33
2020	4.059.763,87
2021	6.923.385,50
2022	6.340.444,72
2023	6.378.524,41
Presunto 1.01.2025 a preventivo	3.750.789,21*
2024	8.899.884,26
Presunto 2025 assestato a fine anno	1.156.254,09

*da preventivo 2025-2027 (verb. 33/2024 - allegato 1)

- che la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 168/2025 del 9 luglio 2025 riporta la variazione del fondo cassa iniziale 2025 ad euro 8.899.884,26 rispetto alle iniziali previste nel bilancio 2025-2027 di euro € 3.750.789,21 e quindi con una variazione in aumento di euro 5.149.095,05 di sola cassa;
- che, visto l'articolo 50 comma 3 lettera b) e il punto 4.1 della nota tecnica di accompagnamento, la proposta di assestamento contiene anche:

- A. la variazione relativa alle quote accantonate con l'incremento di (+) € 699.431,60;
- B. la variazione relativa all'applicazione dell'avanzo di amministrazione di cui alle quote vincolate, per la somma di (+) € 76.601,74;
- C. la variazione relativa alla quota destinata ad investimenti con un incremento di (+) € 491.524,41;
- D. la variazione relativa alla quota libera di avanzo applicato di (+) 3.292.843,33 rispetto al totale di euro 5.296.673,15 certificato nel Rendiconto della gestione dell'anno precedente.
- che il Consiglio non detiene partecipazioni societarie;
 - che il Consiglio non ha in essere mutui o altre forme di indebitamento e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
 - che, almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali, il collegio provvede alla verifica degli agenti contabili il tutto in ottemperanza:
 - all'art. 40 septies punto 1 della L.R. 7/2001;
 - agli artt. da 41 a 45 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte";
 - tenuto conto che le entrate del Consiglio consistono quasi completamente nelle entrate trasferite dalla regione;
 - che il collegio ha già rilasciato, con verbale n. 18/2025 del 16 luglio 2025, proprio parere negativo all'assestamento della Regione in quanto la manovra a parere del collegio non corrispondeva alle richieste della legge, peraltro ben definite dalla Corte dei conti anche in parifica al rendiconto 2023 ed in particolare il collegio ha preso atto della mancata verifica di una serie di passaggi necessari tra cui, tra gli altri, il rilievo in merito al mancato allineamento sulle annualità 2026 e 2027;
 - il collegio, infatti, sulla discordanza tra le somme previste dalla Regione quale trasferimento al Consiglio e quelle iscritte nel bilancio di previsione del Consiglio stesso (rif. verb. 33/2024 – allegato 1), aveva rilasciato parere positivo al DDL del bilancio della Regione prevedendo una condizione sospensiva, in ottica collaborativa, subordinata all'accoglimento di un ulteriore emendamento al fine di riallineare le partite delle annualità 2026 e 2027 (rif. verb. 2/2025 – allegato 1);
 - che come si evince dal verbale del collegio (rif. verb. 2/2025- allegato 1) nel bilancio di previsione 2025-2027 della Regione da emendamento sono state previste definitivamente entrate dalla Regione Piemonte a favore del Consiglio come di seguito dettagliate - non modificate in iter di legge e che quindi coincidono con la L.R. 2/2025:

anno	Trasferimenti in E nel bilancio del Consiglio Regione	Trasferimenti in U nel bilancio della Regione
2025	54.890.890,56 oltre ad euro 30.000	54.890.890,56 oltre ad euro 30.000
2026	53.521.354,56 oltre ad euro 30.000	53.521.354,56
2027	53.216.202,82 oltre ad euro 30.000	53.216.202,82

- che – come riportato da ultimo anche nel parere del DDL assestamento della Regione (rif. verb. 18/2025 – allegato 1) sono ancora necessari gli emendamenti e/o variazioni per la concordanza tra entrate e spese dei due soggetti, essendo tali somme rimaste invariate in assestamento e non avendo l'ente accolto la richiesta del collegio;
- che con l'assestamento il Consiglio ritiene di diminuire di euro 1,250 i trasferimenti da parte della Regione per la sola annualità 2025 mentre restano invariate le richieste del 2026 e 2027 che si assestano a quanto in precedenza evidenziato così permanendo anche le incoerenze sopra rilevate, oltre ad una piccola maggiore somma sul 2025 anch'essa non risultante sul bilancio della regione ad oggi;
- che tale variazione non era ipotizzata nel DDL dell'assestamento della Regione (rif. verb. 18/2025 – allegato 1) in quanto la nota di comunicazione del Consiglio (prot. 00015318) risulta inviata in data 14 luglio 2025;
- evidenziando il lavoro svolto, ed in particolare di aver effettuato le verifiche;

constatato che:

per effetto delle variazioni intervenute dall'inizio dell'esercizio, con i provvedimenti adottati dall'Ufficio di Presidenza evidenziati in parte nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e con le variazioni previste nella proposta di assestamento:

- l'ammontare dello stato di previsione di competenza delle entrate e delle spese per il 2025 passa da euro 109.468.691,64 – dato post riaccertamento e riallineamento FPV in entrata - ad euro 112.843.828,75 mantenendo il pareggio tra entrate e spese di competenza; mentre per il 2026 ed il 2027 le previsioni complessive rispettivamente di euro 66.659.970,59 e di euro 66.354.818,85 con hanno subito variazioni in sede di assestamento;
- la previsione della gestione di cassa del 2025 assestata, tenendo conto del fondo iniziale di cassa di € 8.899.884,26, come indicato nella DCR n. 88-13549 del 17 giugno 2025 di approvazione del rendiconto 2024, prevede entrate complessive di cassa per € 115.934.211,96 e spese complessive di cassa per € 114.777.957,87 con un fondo cassa presunto finale di € 1.156.254,09;
- i residui si attestano con la presente variazione al 1° gennaio 2025 in euro 38.865.245,78 per i residui attivi (di cui euro 39.684,88 da gestione residui ed euro 38.825.560,90 da gestione competenza 2024) ed

euro 7.035.610,98 per i residui passivi (euro 169.692,99 da gestione residui ed euro 6.865.917,99 gestione competenza 2024) che corrispondono ai dati del parere definitivo del collegio al riaccertamento (rif. verb. 6/2025 - allegato 1);

- di seguito si evidenziano le variazioni proposte per singola annualità 2025 sul bilancio 2025-2027:

a) annualità 2025

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ 64.736,03	€ 1.250.000,00
Applicazione avanzo	€ 4.560.401,08	€ 0,00
totale	€ 4.625.137,11	€ 1.250.000,00
TOTALE maggiori ENTRATE	€ 3.375.137,11	€ -
SPESE	€ 5.338.560,36	€ 1.963.423,25
TOTALE maggiori SPESE	€ 3.375.137,11	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

il tutto come meglio rappresentato nel successivo prospetto in cui sono riepilogate per titoli le variazioni apportate con compensazioni di variazioni in aumento e in diminuzione:

ENTRATE	bilancio iniziale	bilancio attuale pre-assestamento	variazione ASSESTAMENTO	BILANCIO ASSESTATO
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	4.805.801,20 €	4.114.008,84 €	4.560.401,08 €	8.674.409,92 €
Fondo pluriennale vincolato	7.210.796,51 €	30.000.336,91 €	- €	30.000.336,91 €
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	- €	- €	- €	- €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	55.085.756,59 €	55.200.595,89 €	-1.249.116,80 €	53.951.479,09 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	152.750,00 €	152.750,00 €	63.852,83 €	216.602,83 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	- €	- €	- €	- €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €
Titolo 6 - Accensione di prestiti	- €	- €	- €	- €
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	- €	- €	- €	- €
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	20.001.000,00 €	20.001.000,00 €	- €	20.001.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	87.256.104,30 €	109.468.691,64 €	3.375.137,11 €	112.843.828,75 €

SPESE	bilancio iniziale	bilancio attuale pre-assestamento	variazione ASSESTAMENTO	BILANCIO ASSESTATO
Disavanzo di amministrazione		- €	- €	- €
Titolo 1 - Spese correnti	61.032.858,79 €	60.500.033,90 €	-409.230,63 €	60.090.803,27 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.222.245,51 €	28.967.657,74 €	3.784.367,74 €	32.752.025,48 €
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €

ENTRATE	bilancio iniziale	bilancio attuale pre-assestamento	variazione ASSESTAMENTO	BILANCIO ASSESTATO
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	- €	- €	- €	- €
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €	- €	- €	- €
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.001.000,00 €	20.001.000,00 €	- €	20.001.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	87.256.104,30 €	109.468.691,64 €	3.375.137,11 €	112.843.828,75 €

b) annualità 2026

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ -	€ -
TOTALE minori ENTRATE	€ -	€ -
SPESE	€ 103.824,00	€ 103.824,00
TOTALE minori SPESE	€ -	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE	€ -	€ -

c) annualità 2027

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ -	€ -
TOTALE minori ENTRATE	€ -	€ -
SPESE	€ 70.824,00	€ 70.824,00
TOTALE minori SPESE	€ -	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE	€ -	€ -

Ancora di seguito – richiamato il parere del sottoscritto collegio sul riaccertamento dei residui - si evidenzia che la situazione, alla data della verifica della riscossione dei residui effettuata dagli uffici in data del 15 luglio è la seguente:

	Residui 01/01/2025	Riscossioni in conto residui	Minori (-) /Maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica 15/07/2025
Titolo 1_ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	37.873.584,71	70.325,87	0,00	37.803.258,84
Titolo 3- Entrate extra tributarie	76.701,11	48.001,80	0,00	28.699,31
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	37.950.285,82	118.327,67	0,00	37.831.958,15
Titoli 6- Accessione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	914.959,96	9.846,81	0,00	905.113,15
Totale titoli	38.865.245,78	128.174,48	0,00	38.737.071,30

DATO ATTO

- che con l'assestamento di bilancio, a norma dell'art. 16 punto 3 del *“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte”*, il Consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;
 - della delibera n. 168/2025 di approvazione della proposta di variazione di assestamento che dà effettivamente atto, altresì, del permanere degli equilibri generali in seguito alle variazioni proposte come previsto dall'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 e come richiesto dalla normativa in essere;
 - tenuto conto che in merito alla corrispondenza delle somme assestate in entrata nei rispettivi bilanci di Regione Piemonte e di Consiglio regionale non vi è corrispondenza tra le entrate del Consiglio e le uscite della regione a favore del Consiglio stesso; si rinvia pertanto al paragrafo che segue;
 - sono state acquisite dal collegio le attestazioni da parte delle Direzioni circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio firmate digitalmente in data 8 luglio 2025 dalla Dott.ssa Jannelli (prot. 14993) e dal Dott. Panté in data 8 luglio 2024 (prot. 14988);
 - è stata acquisita conferma sulla congruità del Fondo rischi dal Direttore – Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di Garanzia tenuto conto che l'accantonamento relativo è stato tutto applicato al bilancio di competenza e che non vi sono ad oggi ulteriori richieste;
- di seguito si riportano alcune verifiche di particolare importanza tra quelle effettuate dal collegio.

Riconciliazione dei trasferimenti al Consiglio regionale da parte della Regione
--

Il Collegio, riporta che:

- lo “statuto della Regione Piemonte” approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all'art. 29 stabilisce che *“il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione”*;
- è vigente un *“Regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte”* approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato in seguito più volte e da ultimo con delibera n. 141-16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all'art. 44 della L.R. n. 7/2001;
- è vigente un *“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte”* approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001 e sostituito integralmente con delibera n. 368-7231 del 26 marzo 2019 che evidenzia all'art. 4 che *“gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:...omissis...g) assestamento di bilancio e la verifica degli equilibri”*.

A tal fine, tenuto conto che le risorse per il Consiglio sono stabilite e trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha verificato la quadratura delle somme e riporta quanto segue:

- il **bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio della Regione** approvato con delibera del Consiglio regionale n. 19 – 29662 del 23/12/2024 riportava un trasferimento in entrata per il funzionamento da parte della Regione come di seguito riportato:

2025	54.890.890,56
2026	53.521.354,56
2027	53.216.202,82

- il **bilancio di previsione 2025-2027 della regione Piemonte** approvato con Legge Regionale n. 2 del 27/02/2025 riportava, dopo gli emendamenti - come richiesti dal collegio in sede di DDL - un trasferimento in uscita per il funzionamento del Consiglio come di seguito riportato:

anno	Trasferimenti in E nel bilancio del Consiglio Regione	Trasferimenti in U nel bilancio della Regione
2025	54.890.890,56 oltre ad euro 30.000	54.890.890,56 oltre ad euro 30.000
2026	53.521.354,56 oltre ad euro 30.000	53.521.354,56
2027	53.216.202,82 oltre ad euro 30.000	53.216.202,82

- la DUP di assestamento n. 168/2025 del 9 luglio 2025 denominata *“Bilancio di previsione del Consiglio regionale esercizi 2025-2027. Approvazione della proposta di variazione di assestamento e attestazione della sussistenza degli equilibri generali”* propone una variazione in diminuzione del Titolo II tipologia 101 pari a – 1.250.000,00 oltre ad un aumento di 883,20 € per il trasferimento incentivo trasporto pubblico; pertanto, le entrate per trasferimenti titolo II post-assestamento sono, pertanto, così dettagliate nel bilancio del Consiglio:

	2025	2026	2027
	Previsione	Previsione	Previsione
Titolo 2 –	53.951.479,09	53.716.220,59	53.411.068,85
Trasferimenti correnti			
- di cui dalla Regione/Giunta	53.766.448,66	53.551.354,56	53.246.202,82
<i>Trasferimento fondi per funzionamento</i>	<i>53.640.890,56</i>	<i>53.521.354,56</i>	<i>53.216.202,82</i>
<i>Contributo incentivo trasporto pubblico</i>	<i>30.883,20</i>	<i>30.000,00</i>	<i>30.000,00</i>
<i>Finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive</i>	<i>94.674,90</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
- di cui da altre pp. Aa	0,00	0,00	0,00
- di cui entrate vincolate x Corecom	185.030,43	164.866,03	164.866,03
- di cui trasferimenti da privati	0,00	0,00	0,00
- di cui per attività promozione diritti umani	0,00	0,00	0,00

- che dal lato bilancio Regionale, invece, la situazione non risulta ancora una volta allineata in quanto – come sopra riportato, con l’iter del DDL preventivo 2025-2027 la situazione non era stata corretta tramite emendamento richiesto dal collegio, e pertanto con la L.R. 2/2025 la situazione coincideva unicamente per l’annualità 2025 mentre risultava da variare con emendamento la somma stanziata sull’annualità 2026 e 2027; dopo tale L.R. 2/2025 la Regione ha approvato il DDL 81 (che ad oggi

non risulta ancora divenuto legge per quanto sia indicato sul sito istituzione) ed è in iter il DDL 93 di assestamento al quale si rinvia (rif. verb. 18/2025) per le osservazioni del collegio. Entrambi i DDL – ad oggi - non hanno allineato le somme previste e richieste dal Consiglio;

- che pertanto la situazione prospettata evidenziava ancora una volta una differenza tra le voci di bilancio tra Consiglio e Giunta peraltro esposte anche riguardo alle spettanze al 31 dicembre 2024 (rif. verb. n.14-15/2025) che provvidenzialmente riportano un maggiore residuo passivo mantenuto da parte della Regione, seppur non puntualmente verificato;
- a tale criticità fa seguito la minore richiesta del Consiglio, come da nota (prot. 00015318) inviata il 14 luglio 2025, che comporta una variazione in diminuzione del trasferimento ordinario per 1,250 mil e un piccolo aumento di euro 883,20 presumibilmente attribuibile al maggior utilizzo del contributo per incentivo al trasporto pubblico. Ciò evidenzia che ad oggi le risultanze non sono state riallineate nonostante le tempistiche avrebbero permesso di verificare le partite in sede di assestamento di entrambi i bilanci. **Si evidenzia di seguito la situazione attuale che necessita di emendamenti da parte della Regione in iter di legge DDL 93.**

anno	Trasferimenti in E nel bilancio del Consiglio Regione post assestamento	Trasferimenti in U nel bilancio della Regione attuali e post DDL n. 93	Variazioni necessarie nel bilancio della Regione
2025	(54.890.890,56 -1.250.000,00)= 53.640.890,56 oltre ad euro 30.883,20	54.890.890,56 oltre ad euro 30.000	- 1.249.116,80
2026	53.521.354,56 oltre ad euro 30.000	53.521.354,56	+ 30.000,00
2027	53.216.202,82 oltre ad euro 30.000	53.216.202,82	+ 30.000,00

Si raccomanda alla struttura finanziaria del Consiglio - pertanto - di farsi nuovamente parte attiva affinché la variazione finale della Regione nel prossimo iter di legge sia coincidente con le spettanze del Consiglio in ogni singola posta – per trasferimento e per riallineamento delle corrette gestioni di competenza – prevedendo anche procedure interne dettagliate dei flussi e dei momenti informativi obbligatori.

Allo stato attuale le somme previste dal Consiglio sull'annualità 2025 sono comunque minori rispetto a quanto ancora ad oggi risulta autorizzato dalla Regione non inficiando quindi il parere del collegio. Tuttavia, sulle annualità 2026 e 2027 i valori non possono ritenersi corretti e necessitano pertanto di variazione da parte della Giunta in sede di DDL n. 93 di assestamento.

Si rinvia alla parte finale delle osservazioni.

Variazioni e applicazione avanzo

Il collegio evidenzia che nella DUP n. 225 del 20 novembre 2024 risultava applicazione di avanzo presunto 2024 al bilancio di previsione 2025-2027 per euro 4.805.801,20 su un avanzo allora presunto complessivo di euro 13.516.930,46 in ottemperanza alla possibilità data dall'art. 42 del D.Lgs 118/2011, in particolare dai commi da 8 a 11 (rif. verb. 33/2024 – allegato 1). Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario, formulata in base alla situazione finanziaria alla data di elaborazione della proposta di bilancio di previsione.

Tenuto conto che:

- in sede di preventivo 2025-2027 (DUP n. 225) l'avanzo presunto 2024 di **euro 13.516.930,46** era così diviso:

- a) PARTE ACCANTONATA per € 5.651.237,20;
- b) PARTE VINCOLATA per € 0,00;
- c) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00;
- d) FONDI LIBERI per € 7.865.693,26

e risultava così inizialmente applicato per euro 4.805.801,20:

- a) PARTE ACCANTONATA per € 4.805.801,20;
- b) PARTE VINCOLATA per € 0,00;
- c) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00;
- d) FONDI LIBERI per € 0,00;

- con DUP n. 26/2025 del 29 gennaio 2025, è stato approvato il Pre-Consuntivo 2024 con un avanzo di **euro 9.262.232,21** rilevando la nuova suddivisione dell'avanzo presunto così di seguito:

- a) PARTE ACCANTONATA per € 4.881.840,20;
- b) PARTE VINCOLATA per € 0,00;
- c) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00;
- d) FONDI LIBERI per € 4.380.392,01;

- dal rendiconto 2024 risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2024, definitivo è stato pari a **€ 10.729.182,15** ed è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso	€.	529.539,61
- Altri accantonamenti	€.	4.283.900,83

Totale parte accantonata € 4.813.440,44

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti € 76.601,74

- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente € 0,00

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili € 50.942,41

Totale parte vincolata € 127.544,15

Parte destinata agli investimenti € 491.524,41

Totale parte disponibile € 5.296.673,15

- in questa variazione di assestamento, l'avanzo si prevede di applicarlo al preventivo 2025 per euro 4.560.401,08 di cui:

A) PARTE VINCOLATA per euro 76.601,74;

B) PARTE ACCANTONATA per euro 699.431,60;

C) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per euro 491.524,41;

D) PARTE DISPONIBILE per euro 3.292.843,33.

In particolare, come in premessa rilevato, la manovra di assestamento prevede in ottemperanza all'articolo 50 comma 3 lettera b), anche la dimostrazione della *“destinazione della quota libera del risultato di amministrazione”*.

Riguardo all'avanzo si prende atto del seguente prospetto che evidenzia la sua composizione e le movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Composizione avanzo 2024	Applicazione bilancio iniziale	Variazioni ante ROR (preconsuntivo)	Applicazione ante assestamento	Variazione assestamento	Applicazione post assestamento	Rendiconto 2024 Avanzo di amministr. al 31 dicembre 2024	Quota da applicare
	a	b	c = a+b	d	e = c+d	f	g = f-e
Avanzo accantonato	4.805.801,20	-691.792,36	4.114.008,84	699.431,60	4.813.440,44	4.813.440,44	0,00
Avanzo vincolato	0,00		0,00	76.601,74	76.601,74	127.544,15	50.942,41
Avanzo destinato agli investimenti	0,00		0,00	491.524,41	491.524,41	491.524,41	0,00
Quota disponibile	0,00		0,00	3.292.843,33	3.292.843,33	5.296.673,15	2.003.829,82
Totale	4.805.801,20	-691.792,36	4.114.008,84	4.560.401,08	8.674.409,92	10.729.182,15	2.054.772,23

Ad oggi, pertanto, le quote ancora da applicare sono le seguenti su un totale di euro 2.054.7712,23:

A) PARTE ACCANTONATA per euro 0,00

B) PARTE VINCOLATA per euro 50.942,41;

C) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per euro 0,00;

D) PARTE DISPONIBILE per euro 2.003.829,82.

Organismi partecipati

Il collegio evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni in società e/o altri organismi.

Indebitamento

Il collegio evidenzia che il Consiglio non ha in essere operazioni di mutuo e/o finanziamento.

FPV

Rispetto al FPV il Collegio osserva quanto segue.

Nell'esercizio 2025 del bilancio di previsione iniziale 2025-2027 la rilevazione era la seguente (rif. verb. 33/2024 – allegato 1):

FPV SPESA CORRENTE	€ 2.696.551,00
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 4.514.245,51
TOTALE	€ 7.210.796,51

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui (verbale n. 6/2025 – allegato 1) e dell'approvazione del Rendiconto 2024 (verbale 12/2025), il FPV di parte spesa al 31.12.2024 è stato adeguato come segue:

FPV SPESA CORRENTE	€ 2.740.679,17
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 27.259.657,74
TOTALE	€ 30.000.336,91

Tale importo corrisponde al FPV parte entrata al 01.01.2025 dell'esercizio 2025 del bilancio di previsione assestato 2025-2027 ed è in linea con quanto riportato nell'allegato di assestamento – allegato 9.

Verifica degli accantonamenti di competenza

Si evidenzia che:

- il Consiglio non ha effettuato vincoli per **FCDE** in sede di bilancio di previsione conseguentemente alla tipologia di entrata, e con l'assestamento non ha incrementato somme di competenza per entrate di dubbia e difficile esazione e non ha, quindi, modificato la posizione in merito all'FCDE;
- l'assestamento, e la variazione conseguente, prevedono il reintegro del **fondo di riserva** per spese impreviste di cui all'art. 48 del D.Lgs 118/2011, essendo stato ridotto nel corso della gestione come si evince dalle DUP e DD evidenziate in nota integrativa con i rilievi di cui oltre del collegio per un importo in

aumento di euro 165.000,00 così da reintegrarlo al valore iniziale di bilancio di previsione; ciò seppur non vi siano obblighi di limiti da considerare in corso di anno ad eccezione di quanto previsto dall'art. 9 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" in sede di previsione che prevede che il fondo di riserva per spese obbligatorie non può superare il 2% delle spese correnti, mentre la parte di fondo per spese impreviste non può superare lo 0,50% delle spese correnti;

- relativamente al **fondo contenzioso** la delibera di assestamento non prevede riallineamenti delle risultanze del rendiconto 2024 pari ad euro 529.539,61 come supportata dalla comunicazione acquisita dal collegio da parte del Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Corecom integrativa rispetto a quella rilasciata in sede di preventivo (prot. 28511 del 6 dicembre 2024) in merito alla congruità, da cui si evince la conferma sulla sufficienza del fondo contenzioso a coprire l'eventuale soccombenza nei giudizi pendenti, salvo che l'applicazione sulla annualità 2025 venga ricostituita a fine anno tra gli accantonamenti per quanto sarà eventualmente necessario. Il Consiglio, pertanto, non essendo state evidenziate nuove cause, non ha modificato l'accantonamento di parte competenza sul fondo contenzioso ed è quindi stata confermata la congruità dello stesso fondo;
- viene aumentato il fondo rinnovi contrattuali di parte competenza per euro 568.761,00 ed euro 199.070,36 di altri accantonamenti di parte competenza per indennità di fine mandato consiglieri.

Conclusioni

Il collegio, preso atto:

- delle attestazioni richieste ai Direttori in merito alla inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere o in corso di riconoscimento nonché di ulteriori passività pregresse comunque denominate acquisite agli atti dal collegio;
- che dalle verifiche sulla riscossione dei residui di maggiore importo del collegio non sembrano esservi eventi che rendano ad oggi necessario una ulteriore verifica sui residui seppur sia in programma una verifica straordinaria da parte del collegio e degli uffici sulle criticità riscontrate a ROR;
- delle somme in entrata e in uscita dalla Regione Piemonte al Consiglio per le proprie attività, come previsto dall'art. 22 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio" in attuazione all'art. 29 dello Statuto della Regione Piemonte che necessitano di una modifica su tutte le annualità – anche future - come rilevato e motivato nel testo del presente parere nella sezione riferita alla verifica della coerenza delle somme tra Consiglio e Regione da parte della Regione;
- dell'articolo 7 comma 3 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio" ove il termine del rilascio del parere da parte del collegio in sede di bilancio di previsione è previsto in giorni 20 mentre non vi sono indicazioni per il parere all'assestamento;

- che diversamente da quanto sopra, il contenuto generale della L.R. 7/2001 - così come ad oggi modificata - prevede l'espressione del parere di competenza entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione di legge ma che il collegio ha in più elaborati evidenziato le perplessità relativamente alla scelta dell'ente di diminuire da 20 a 15 giorni l'emissione del parere per tutte le tipologie di parere ad eccezione del parere al rendiconto e a tal proposito si rinvia ai verbali soprattutto a quanto inserito nel rendiconto 2021, 2022, 2023 e 2024 della regione;
- che il collegio ritiene pertanto – da sempre - applicabili i termini i cui alla L.R. 7/2001 solo ove non diversamente previsti nel documento “regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio”;

tenuto conto di tutte le verifiche effettuate e dei documenti visionati, richiesti e acquisiti,

VERIFICATO

il permanere degli equilibri di bilancio sia in conto competenza che in conto residui, ribadendo le seguenti raccomandazioni e quindi:

- di continuare nella verifica costante e periodica dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica ricordando che il riaccertamento, come più volte indicato dalla Corte dei conti, non deve essere inteso come un'operazione annuale bensì una costante attività degli uffici;
- di addivenire alla pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nella sezione Amministrazione trasparente, come previsto dall'art. 21 punto 1 lettera b) del “*Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*”;
- a fronte delle problematiche in passato rilevate, e tenuto conto che il bilancio del Consiglio è fondato principalmente sulle entrate trasferite dalla regione Piemonte (oltre il 98%) si auspica – richiamando quanto inserito in precedenti pareri e relazioni - che vengano condivise delle procedure finalizzate a regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo tenuto conto delle rispettive interpretazioni nonostante il chiaro contenuto qui richiamato dell'art. 29 dello statuto della regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa e negoziale del Consiglio regionale richiamata, peraltro, anche all'art. 1 punto 1 del “Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte” nonché all'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento e da ultimo l'art. 42 comma 3 e comma 4 della L. 7/2001. Tutto ciò in quanto ancora una volta non vi è coincidenza tra le somme stanziare dai due soggetti e che porta, pertanto, a problematiche giuridiche e contabili; raccomandando pertanto che le variazioni siano coordinate;

- di valutare, alla prima occasione utile, di integrare il “Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte” al fine di ivi indicare in modo specifico i termini di rilascio di tutti i pareri e le relazioni del collegio dei revisori.

Tutto quanto fin qui esposto e premesso, ai sensi e nei termini di cui all'art. 40 quater punto 2 il collegio, sulla base della documentazione ricevuta e messa a disposizione, delle informazioni raccolte, tenuto conto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, evidenzia che le variazioni di bilancio correlate alla delibera di assestamento per l'esercizio 2025-2027 appaiono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste e degli accertamenti e delle riscossioni fino ad oggi registrate con le eccezioni della somma per trasferimento 2025, 2026 e 2027 che deve essere riallineata da parte della Regione;
- congrue sulla base delle spese da impegnare;
- coerenti in relazione agli strumenti di programmazione.

Richiamando l'ente al rispetto dei termini previsti dall'art. 16 punto 4 del “*regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*” e dall'art. 50 del D.Lgs 118/2011 per consentire i quali il collegio ha dovuto rilasciare anticipatamente il presente parere, e come già riportato nei precedenti verbali raccomandando il puntuale ricorso alle DUP e agli atti dirigenziali nei casi strettamente previsti riguardo alle variazioni ed ai prelevamenti dal fondo di riserva,

ESPRIME

parere positivo sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2025

25 luglio 2025

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)